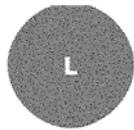


Alessandro Di Venanzio

“Per superare il terremoto servono più infrastrutture”

Il presidente degli industriali: “Siamo ancora la Cenerentola della Regione, le risorse dall’Europa rappresentano una grande opportunità, ma dobbiamo costruire reti di imprese e formare figure professionali



La chiama «la Cenerentola del Lazio» e in effetti Rieti, la provincia più piccola della Regione e un'economia sempre al limite tra crescita e stagnazione si merita questo appellativo. Così Alessandro Di Venanzio, presidente di Unindustria Rieti, descrive in breve la città dove ha sede la sua azienda, una delle tante Pmi attive in una provincia alla perenne ricerca di riscatto.

Come va oggi l'economia di Rieti?

«Possiamo dire che assistiamo a un trend positivo su certi punti di vista. Crescono infatti i consumi privati, gli investimenti e le esportazioni...».

Però?

«Però tutto questo ancora non basta. La provincia è ancora orfana a livello industriale di quel tessuto produttivo che era nato con la Casa del Mezzogiorno, e oggi si scopre alla ricerca di un modello di sviluppo che assicuri una crescita duratura nel futuro».

Cosa manca a Rieti per decollare?

«Sicuramente le infrastrutture. Aprire un'azienda a Rieti, se non addirittura una multinazionale, è molto complesso proprio perché i collegamenti sono pochi. Manca una strada a elevato scorrimento così come ferrovie moderne ed efficienti».

Le industrie e i loro rappresentanti cosa possono fare per questa provincia?

«Innanzitutto oggi grazie a Unindustria abbiamo un consorzio industriale unico a livello regionale dove anche le istanze di Rieti sono rappresentate e vengono tutelate».

A suo avviso l'occasione della ricostruzione post-terremoto è stata sfruttata?

«Non ancora come dovrebbe. Non dimentichiamo che sono passati sei anni dal terremoto e la ricostruzione è ancora molto lontana dall'essere completata. La realtà è che sul territorio mancano le figure professionali necessarie per sostenere la ripartenza. Penso ad esempio al 110% in tema di edilizia:

la domanda è elevata ma i geometri e gli architetti non sono ancora abbastanza».

I fondi del Pnrr possono essere un'occasione per superare questo impasse?

«Sicuramente possono rappresentare una grande opportunità per il territorio, ma non devono diventare un'occasione persa. È necessario attivarsi subito per creare delle reti d'impresa che siano in grado di presentarsi nel breve tempo ai bandi e lanciare così i progetti. Sono convinto che con qualche aggiustamento infrastrutturale e un progetto di sviluppo condiviso questo comune possa recuperare tutto il terreno perso in questi anni».

– d.a.

Presidente
Alessandro Di Venanzio
imprenditore
e presidente
di Unindustria
Rieti



Peso: 24%